

ABBONAMENTI — Per l'Italia: all'anno L. 50, al semestre L. 26, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via S. Maria, 40, I. p. — Uffici d'Amministrazione in Via S. Maria, 40, I. p. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 20-21, poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

L'AZIONE

INSEZIONI — Per linea aita un mill., larga una col.; avri commerciali-industriali Cent. 30, mortuari e comunicati L. 150, finanziari L. 150 — Avvisi collettivi al prezzo indicato ad ogni rubrica, marcato il doppio — Notizie nel corpo dei giornali con consenso della Redazione, L. 3 la riga corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 20 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli impor

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 158

FOGA — Domenica 31 luglio 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 183

L'instabilità dei prefetti

Una notizia non confermata, ed induce a prender la penna, per attirare l'attenzione di coloro che s'interessano di politica interna la futura del continuo movimento dei prefetti, dei capi dell'attività politica delle infinite province d'Italia, che sono considerati dall'autorità statale, come una specie di commessi viaggiatori, o anche come dei capi esploratori di territorio, nelle grandi occasioni alle immissioni di questo o quel partito, alle immissioni di questo o quel grand'uomo, il quale alle volte può anche essere un qualunque epotoga.

bitanti sia diversa in tutto e per tutto da quello che il fulmineo telegramma ministeriale lo strappò. Qui egli ricomincerà il suo tirocinio, qui timidamente incomincerà a prendere contatti con uomini o con associazioni sempre non timore che il suo ministro, da un momento all'altro dia le dimissioni, oppure che un qualunque arruffapopoli inventi una qualche balaia protesta contro una qualche lesione di un ipotetico diritto, protesta a base di grida, urla, riottose. E allora il prefetto può prepararsi a far ancora una volta le valigie. Giacché la realtà che così frequentemente si diverte a proporre dimissioni agli uomini di governo non gli lascia che due vie di scampo: o permettere la protesta o impedirlo. Se il rappresentante del governo — ah ironia delle avventure — permette che la dimostrazione si compia, allora non avendo dato la prova di sapere tutelare la dignità dello Stato egli viene subito sbalzato d'arcone e lanciato in una delle più fastose. Rimangono al primo caso di questo d'arcone e supponiamo che il prefetto si sia accorto che si sia risolto per esso. Il successore che si ha prima di rassegnare le dimissioni, o di rassegnarle, va sul posto deciso a dare tutta la sua energia per tenere a dovere l'arruffapopoli in questione. Non pre...

E la notizia, fortunatamente non riconfermata, è quella della rimozione di Sua Eccellenza Mosconi Senatore del Regno, apparente capo del Commissariato Civile per la Venezia Giulia; fortunatamente per le tesi che imprendiamo a sostenere, non già per la persona del Governatore, la quale nei suoi atti gode di tanta poca indipendenza, tanti o tali sono i faccioni che i governi lillipuziani possono imporre anche all'uomo più grande che è del tutto inutile perder tempo e inchiodare per mostrare che chiunque accetti l'onorifico incarico si usa dir così di prefetto o di commissario civile non può essere personalmente apprezzato. Il prefetto è nel Regno d'Italia una vanità che par persona; importa poco si chiami D'Adamo, Ciuffelli o Mosconi, sarà assai futamente e egualmente dipendente da un governo tradizionalmente giacobino, nemico giurato di ogni vera personalità. Nello spazio di soli tre anni la Venezia Giulia fu reglata da tre governatori del generale Pettii, dell'on. Ciuffelli e del senatore Mosconi. Tre governatori in tre anni, tre personaggi, nuovi completamente a uomini e a cose della Venezia Giulia, mandati a studiare l'ambiente e anche a governarlo e poi... il primo andato via per necessità di cosa in seguito cioè al transito dal governo militare al governo civile, il secondo andato via per la pressione d'un partito, il terzo... rimane ancora, ma che in omaggio a una tradizione molto parlamentare aveva dato subito le sue dimissioni all'on. Bonomi, e se questi, in un momento di parlamentarismo acuto, le avesse accettate avremmo avuto la delizia di un quarto governatore nello spazio di tre anni. Vero è che le dimissioni andate per forma del senatore Mosconi, che non è un parlamentare, ma è un funzionario dello stato, possono dar addito a delle critiche da farizzare i capelli al più ligo e al più inerte travetto. Se l'atto delle dimissioni di Sua Eccellenza Mosconi è giustificato, sarebbero egualmente giustificate le dimissioni del vice-governatore, e via via discendendo gerarchicamente fin all'ultimo degli impiegati, sarebbero state forse giustificate le dimissioni in massa di tutti gli impiegati della Venezia Giulia. E la funzione governativa può patire dunque soluzione di continuità? Fin qui abbiamo preso in riflesso i governatori della Venezia Giulia che dovrebbero godere di certe prerogative personali, se la nostra Regione è, come dicono, autonoma, ma se studiamo un po' il caso del prefetto d'Adamo e noi facciamo di lui il prototipo di tutte le scabbie figure prefettizie comprendiamo assai facilmente quale sia una delle cause per cui il fatto di uno stato italiano tanto difficilmente possa farsi strada in Italia.

Le elezioni degli on. De Berti, Albanese, Pesante e Wilfan convaldiate alla Camera

ROMA, 30. — Preside De Nicola. La seduta cominciata alle 15.

MARTINI segretario da lettura del processo verbale della seduta di ieri che è approvato. Si dichiara non essere contestabili le elezioni dei deputati: Patruffelli (Catania), Albanese Luigi, De Berti, Pesante Wilfan, di Parronzo, Micheli, Casoli, Manenti, Paviotti, Adolfo Parma, Laologgia, Diptetra, Nasi, Vassallo Ernesto, Casino Abisso, Pasqualino, Vassallo, Colofino, Lopiano Guerrino, Amelia, Costa Gilgotti.

MERLIN ss. Terre Liberate dichiara all'on. Basso che per la ricostruzione dei paesi distrutti dalla guerra fu necessario procedere alla espropriazione per pubblica utilità di piccole zone di terreno e ciò allo scopo di evitare speculazioni. La procedura per le espropriazioni è ora inoltrata e sarà al più presto provveduto al pagamento delle indennità.

SPANO prende atto. SPANO, presidente di agricoltura all'on. Mariscalchi dichiara che per la protezione dei vini tipici è innanzi al parlamento una legge speciale la quale era tutta una organizzazione in base alla quale possa essere permesso l'esportazione di questi vini.

MARESCALCHI afferma la convenienza che l'Italia aderisca all'allegato della convenzione di Madrid per la protezione dei nostri vini tipici non sembrando aver più valore e con sostanza pratica la supposta dannosa ripercussione all'industria nostra di spumanti e di acquaviti, prodotti che si vendono e digiustamente debbon vendersi col nome italiano.

LOMBARDI SS. LL. PP. assicura l'on. Mariscalchi che la direzione generale delle ferrovie ha disposto la più attenta vigilanza affinché nei ristoranti delle stazioni ferroviarie ristoranti fissi e viaggianti possa vendersi la buona produzione di vini italiani per farsi sempre conoscere dai connazionali e dai forestieri.

Toscano fa presente le tristi condizioni dei baraccamenti di Messina esortando il governo a risolvere una buona volta il problema della costruzioni.

DONATI svolge una proposta di legge per la denuncia ai pubblici amministratori. Espone le ragioni che giustificano il principio informativo della proposta di legge. Avverte che questa proposta fu già nella passata legislatura approvata dalla Camera e dall'ufficio centrale del Senato.

BONOMI presidente del consiglio dichiara che il governo con le consuete riserve non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge. (E presa in considerazione).

L'on. Pogatschnig e gli interessi istriani

ROMA, 30. — Nell'odierna seduta della Camera, l'on. Pogatschnig ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera si attende che il governo: 1) faccia applicare correttamente e con la dovuta uniformità anche nell'Istria il testo unico della legge sul risarcimento dei danni di guerra, massime perciò che riguarda i danni causati dalle requisizioni militari; 2) nell'impiego dei mezzi messi a sua disposizione per l'esecuzione di opere di pubblica utilità abbia riguardo ai grandi bisogni della provincia dell'Istria, specialmente per ciò che riguarda la completazione della sua rete stradale, il restauro e l'esecuzione di moli, approdi e dighe, la bonifica delle valli del Quieto e dell'Arca e i provvedimenti d'acqua; 3) voglia tutelare efficacemente nella stipulazione dei futuri trattati di commercio la esportazione del vino, curando anche che ai vini delle provincie residenti siano possibilmente mantenuti gli antichi mercati di sbocco».

La situazione in Albania

Marka Gjoni costretto a fuggire. VALONA, 30. — A proposito delle voci corse all'estero di una rivolta in Albania, l'ufficio stampa del Governo albanese pubblica un comunicato nel quale è detto che tale presunta rivolta non è altro che una manifestazione di malcontento esistente nella regione dei monti contro un capo dispotico, Marka Gjoni. La maggioranza della popolazione e i suoi capi religiosi hanno esortato le forze dell'esercito nazionale operante contro i traditori che sono stati cacciati fuori delle frontiere. Marka Gjoni con alcuni suoi seguaci, si è rifugiato in territorio serbo. Bairam Guri, attualmente comandante dei riservisti albanesi, non è mai stato in missione a Belgrado. E anche destituito di fondamento la notizia secondo la quale un distaccamento turco sarebbe sbarcato a Valona sequestrando i bastimenti mercantili greci che facevano scalo in vari porti albanesi.

Costantinopoli e i Greci

ATENE, 30. — I giornali commentano le dichiarazioni di Gumaris al corrispondente del «Daily Telegraph», dichiarazioni che pongono la questione di Costantinopoli. La «Kronika» scrive che il mantenimento dei turchi a Costantinopoli era stato ammesso a condizione che essi avessero accettato ed eseguito il trattato di Sèvres. Ora a Londra il Governo turco di Costantinopoli ha dimostrato ufficialmente la sua solidarietà col Governo turco di Angora. Il trattato di Sèvres è dunque annullato. La Grecia è in diritto di proclamare nuovamente sul tappeto la questione di Costantinopoli. Il «Proteus» commenta le parole di Gumaris dicendo che la Grecia non farà la pace coi turchi senza che la sorte di Costantinopoli sia stata fissata. L'«Epta», organo ventizista, dice che il Governo ha il dovere di insistere perché le popolazioni cristiane non rimangano più sotto il giogo turco.

La guerra greco-turca

COSTANTINOPOLI, 30. Si ha da Angora che Tevfik pasik ha fatto dichiarare all'assemblea nazionale di Angora, nelle quali ha detto: Da 15 giorni il nemico continua la sua offensiva allo scopo di aggirare le nostre difese e prendere alle spalle le posizioni turche, ma i suoi attacchi sono stati arrestati. I nostri contrattacchi verso Esti Seir hanno dato in principio risultati soddisfacenti, ma in seguito alla pressione nemica sulla sinistra i turchi hanno dovuto ritirarsi su posizioni più ad est di Esti Seir. Il primo slancio del nemico si è rallentato ed il nostro esercito, rinforzato da nuove divisioni, darà il colpo finale al nemico. Inoltre Tevfik pasik ha smentito formalmente la cultura di trentamila prigionieri annunziata da parte dei greci.

Lo stato d'assedio a Mosca

HELSINKI, 30. — Si ha da Mosca che il numero degli affamati nelle regioni maggiormente colpite dalla carestia è calcolato a 55 milioni. La situazione è estremamente critica e la posizione del governo dei Soviet è molto scossa. Una seduta del comitato dei Soviet.

La grave situazione nel Marocco

PARIGI, 30. — I giornali ricevono da Orano che numerosi rifugiati civili spagnoli sono arrivati nel territorio algerino ed hanno fornito informazioni circa gli avvenimenti che si svolgono al di là della frontiera. L'insurrezione è ancora oggi generale, perché dove furono noti i primi successi dei ribelli, tutte le tribù che gli avevano fatto atto di sottomissione si ribellarono nuovamente. Tutta la regione agricola e mineraria che va da Mostaganem a Marsiglia è in piena rivolta e senza più uno scampo. Si assiste ad una vera guerra santa organizzata dai rifugiati per cacciare gli spagnoli dal territorio che loro attribuisce la Conferenza di Algeri. I ribelli hanno raggiunto il mare al Capo dell'Acqua che forma la punta orientale del governo di Melilla. Quest'ultima città è investita dai ribelli col fuoco dei cannoni di cui si sono impadroniti, e le operazioni di sbarco ed imbarco sono rese difficili e si fanno con gravi perdite.

Voci di una rivoluzione a Mosca

LONDRA, 30. — Le notizie dalla Russia sono contraddittorie. Mentre in telegrammi giunti da Copensghen si afferma che Lenin è disposto a proporre alle Potenze di riprendere il pagamento degli interessi sul debito pubblico russo, e concludere nel caso in cui il governo dei Soviet si rifiutasse di liberare i prigionieri americani. Il governo americano esige la liberazione degli americani tenuti prigionieri come condizione indispensabile perché l'America socorra i russi che soffrono la fame.

L'America insiste per la liberazione dei prigionieri in Russia

WASHINGTON, 30. — I giornali dicono che signora ancora la linea di condotta che adottò il governo nel caso in cui il governo dei Soviet si rifiutasse di liberare i prigionieri americani. Il governo americano esige la liberazione degli americani tenuti prigionieri come condizione indispensabile perché l'America socorra i russi che soffrono la fame.

I Reali di Romania a Parigi

PARIGI, 30. — Il re di Romania accompagna dalla regina e dalla principessa Elena proveniente dalla Romania, ed il reno, sono partiti per Parigi. Egli si è subito recato all'Arco di Trionfo dove ha depresso sulla tomba del soldato sconosciuto dei fiori recati da un gruppo di battaglia.

Rientriamo nell'ordine.

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 27. E' la frase che si ode ripetere più frequentemente nei circoli, nei caffè, nelle piazze e anche in Parlamento. Segno evidente che dovrebbe rispondere a un sentito bisogno della grande maggioranza del paese. Ma neanche farlo apposta l'ordine usa giornalmente la vita pubblica. Non c'è giorno che la cronaca non registri un movimento, una spedizione, una rissa, un eccidio.

Sollecito e sangue

Sembrerebbe che il sollecito abbia davvero scosso i cervelli. Mai tanto sangue, tanti fratricelli, come in questo mese canicolare, fu poi Ferrara i lutti di Sarzana, dopo Vittorio quelli di Monterotondo-Norcedara Grosseto senza contare gli incidenti selvatici che turbano la serenità della vita pubblica dall'un capo all'altro d'Italia. Ma di serenità non si può proprio parlare in questa nostra terra vulcanica. Prendete i giornali e vedete subito che siamo in piena bardatura di guerra: il frasario è rimasto millenario come nel periodo bellico: imboscate, smontioni, squadre fasciste, drappelli di arditi, e bombe, moschetti, mitraglia. Si parla anche di pacificazione, forse troppo si parla e poco si opera in senso moderatore, mentre i partiti in lizza continuano a disarrangiarsi in reciproche apprensioni e reciproci omicidi.

Il ramo d'olivo

Come nel torbido periodo delle fazioni medievali, le strade cittadine e le zolle trafratello, che anche questo è un indice della vitalità — esuberante vitalità — della nostra stirpe; ma da più parti s'invoca una tregua s'invoca l'armistizio. L'on. Mussolini all'on. Turati aveva spinto il ramo dell'olivo, ma le armi non sono ancora deposte. L'opera mediatrice del Governo fu sul punto di arrendersi da un lato per l'intransigenza sociale estremista, dall'altro lato per l'impermeabilità di alcuni capi del movimento fascista. Fra questi capi ci fu qualcuno che si oppose fieramente alla pacificazione in nome della dignità fascista; non riflettendo che al di sopra del fascismo c'è la dignità della Nazione da salvaguardare e i supremi e più vitali interessi della Patria. Un tale atteggiamento negativo fu assunto anche dai deputati fascisti della Venezia Giulia, e tra questi qualcuno eletto esclusivamente con la cooperazione della borghesia e col preciso mandato di conseguire i favori che un Governo può dispensare. Ma i fascisti, compresi quelli eletti dalla borghesia, votarono contro il Governo e per bocca del leader Mussolini minacciarono di continuare la lotta civile fino alle più gravi conseguenze.

Russelli in arcipelago

Fu senza dubbio una gaffe. L'on. Bonomi invece contro l'inconscita minaccia e, fra il silenzio solenne della Camera, pallido ma risolto dichiarò vibratamente che il Governo avrebbe fronteggiato a qualunque costo gli eventi nell'interesse supremo della Nazione. Scoppiò un applauso quasi generale e nella situazione il Governo ottenne una maggioranza insospettata. L'energica dichiarazione di Bonomi salvò, si può dire, il Ministero con enorme vantaggio delle sorti del nostro tanto screditato Paese. E per questa volta almeno l'on. Mussolini ha perduto l'occasione di arrivare al portafoglio. Abbia pazienza; c'è chi si augura ancora il ritorno di Giolitti (evviva la geronziologia) e l'occasione propizia potrebbe ripresentarsi in breve. (Più tardi che sia possibile N. d. R.) L'on. Mussolini è un giovane d'ingegno temperato ai voli audaci, e potrà fare senza difficoltà il bel salto: l'attuale viaggia tra arcipelago...

Turati bolognese

Dopo una giornata di scopero e di protesta per i fatti di Boceastrada — scopero organizzato dalle Camere del Lavoro, e svolto senza incidenti — Roma riprende tranquillamente la solita vita quotidiana. Mentre si prendono una boccata d'aria, dopo la giornata aerea, ecco passarmi accanto una comitiva di onorevoli. Lo stato maggiore del partito socialista: Turati, Treves, Zanardi, Modigliani... Ribecano. Han portato una parola di calma alle masse eccitate dai comunisti e ritornano semplicemente dalla colazione? Sembrano veramente una comitiva di buoni e se vogliono un po' piacenti borghesi che ritornano dopo un lungo pranzo nell'ordine delle loro case con la rispettiva metà. Metà per sé, metà per il partito; insinuano sarcasticamente l'onorevole che nel piede vicino a cestellina il caffè. Non passo a meno di sorridere, mentre vede osservando l'on. Turati, che insieme alla sua compagnia sta rientrando nell'ordine di un appuntamento lusingosamente borghese.

L'arresto dei banditi del direttissimo Parigi-Marsiglia

PARIGI, 30. — Stagnano la polizia e l'insistenza a catturare i banditi dell'aggressione avvenuta sul direttissimo Parigi-Marsiglia. Uno di essi studiato in medicina è stato arrestato nel quartiere latino gli altri due circondati dagli agenti all'uscita da una ristorante fecero uso delle armi, ferendo gravemente un agente. Due ispettori di polizia furono uccisi: entrambi. Il primo arrestato ha fatto ampia confessione.

La situazione in Albania

Marka Gjoni costretto a fuggire. VALONA, 30. — A proposito delle voci corse all'estero di una rivolta in Albania, l'ufficio stampa del Governo albanese pubblica un comunicato nel quale è detto che tale presunta rivolta non è altro che una manifestazione di malcontento esistente nella regione dei monti contro un capo dispotico, Marka Gjoni. La maggioranza della popolazione e i suoi capi religiosi hanno esortato le forze dell'esercito nazionale operante contro i traditori che sono stati cacciati fuori delle frontiere. Marka Gjoni con alcuni suoi seguaci, si è rifugiato in territorio serbo. Bairam Guri, attualmente comandante dei riservisti albanesi, non è mai stato in missione a Belgrado. E anche destituito di fondamento la notizia secondo la quale un distaccamento turco sarebbe sbarcato a Valona sequestrando i bastimenti mercantili greci che facevano scalo in vari porti albanesi.

Costantinopoli e i Greci

ATENE, 30. — I giornali commentano le dichiarazioni di Gumaris al corrispondente del «Daily Telegraph», dichiarazioni che pongono la questione di Costantinopoli. La «Kronika» scrive che il mantenimento dei turchi a Costantinopoli era stato ammesso a condizione che essi avessero accettato ed eseguito il trattato di Sèvres. Ora a Londra il Governo turco di Costantinopoli ha dimostrato ufficialmente la sua solidarietà col Governo turco di Angora. Il trattato di Sèvres è dunque annullato. La Grecia è in diritto di proclamare nuovamente sul tappeto la questione di Costantinopoli. Il «Proteus» commenta le parole di Gumaris dicendo che la Grecia non farà la pace coi turchi senza che la sorte di Costantinopoli sia stata fissata. L'«Epta», organo ventizista, dice che il Governo ha il dovere di insistere perché le popolazioni cristiane non rimangano più sotto il giogo turco.

La guerra greco-turca

COSTANTINOPOLI, 30. Si ha da Angora che Tevfik pasik ha fatto dichiarare all'assemblea nazionale di Angora, nelle quali ha detto: Da 15 giorni il nemico continua la sua offensiva allo scopo di aggirare le nostre difese e prendere alle spalle le posizioni turche, ma i suoi attacchi sono stati arrestati. I nostri contrattacchi verso Esti Seir hanno dato in principio risultati soddisfacenti, ma in seguito alla pressione nemica sulla sinistra i turchi hanno dovuto ritirarsi su posizioni più ad est di Esti Seir. Il primo slancio del nemico si è rallentato ed il nostro esercito, rinforzato da nuove divisioni, darà il colpo finale al nemico. Inoltre Tevfik pasik ha smentito formalmente la cultura di trentamila prigionieri annunziata da parte dei greci.

Lo stato d'assedio a Mosca

HELSINKI, 30. — Si ha da Mosca che il numero degli affamati nelle regioni maggiormente colpite dalla carestia è calcolato a 55 milioni. La situazione è estremamente critica e la posizione del governo dei Soviet è molto scossa. Una seduta del comitato dei Soviet.

La grave situazione nel Marocco

PARIGI, 30. — I giornali ricevono da Orano che numerosi rifugiati civili spagnoli sono arrivati nel territorio algerino ed hanno fornito informazioni circa gli avvenimenti che si svolgono al di là della frontiera. L'insurrezione è ancora oggi generale, perché dove furono noti i primi successi dei ribelli, tutte le tribù che gli avevano fatto atto di sottomissione si ribellarono nuovamente. Tutta la regione agricola e mineraria che va da Mostaganem a Marsiglia è in piena rivolta e senza più uno scampo. Si assiste ad una vera guerra santa organizzata dai rifugiati per cacciare gli spagnoli dal territorio che loro attribuisce la Conferenza di Algeri. I ribelli hanno raggiunto il mare al Capo dell'Acqua che forma la punta orientale del governo di Melilla. Quest'ultima città è investita dai ribelli col fuoco dei cannoni di cui si sono impadroniti, e le operazioni di sbarco ed imbarco sono rese difficili e si fanno con gravi perdite.

Voci di una rivoluzione a Mosca

LONDRA, 30. — Le notizie dalla Russia sono contraddittorie. Mentre in telegrammi giunti da Copensghen si afferma che Lenin è disposto a proporre alle Potenze di riprendere il pagamento degli interessi sul debito pubblico russo, e concludere nel caso in cui il governo dei Soviet si rifiutasse di liberare i prigionieri americani. Il governo americano esige la liberazione degli americani tenuti prigionieri come condizione indispensabile perché l'America socorra i russi che soffrono la fame.

L'America insiste per la liberazione dei prigionieri in Russia

WASHINGTON, 30. — I giornali dicono che signora ancora la linea di condotta che adottò il governo nel caso in cui il governo dei Soviet si rifiutasse di liberare i prigionieri americani. Il governo americano esige la liberazione degli americani tenuti prigionieri come condizione indispensabile perché l'America socorra i russi che soffrono la fame.

I Reali di Romania a Parigi

PARIGI, 30. — Il re di Romania accompagna dalla regina e dalla principessa Elena proveniente dalla Romania, ed il reno, sono partiti per Parigi. Egli si è subito recato all'Arco di Trionfo dove ha depresso sulla tomba del soldato sconosciuto dei fiori recati da un gruppo di battaglia.

L'arresto dei banditi del direttissimo Parigi-Marsiglia

PARIGI, 30. — Stagnano la polizia e l'insistenza a catturare i banditi dell'aggressione avvenuta sul direttissimo Parigi-Marsiglia. Uno di essi studiato in medicina è stato arrestato nel quartiere latino gli altri due circondati dagli agenti all'uscita da una ristorante fecero uso delle armi, ferendo gravemente un agente. Due ispettori di polizia furono uccisi: entrambi. Il primo arrestato ha fatto ampia confessione.

Comunicazioni al pubblico

Per il taglio di boschi

«Ho scopo di emettere, che i proprietari di boschi... della legge e del regolamento...»

«A risparmio di tempo e spese per le parti... per un dare più agevole e sollecito l'espletamento...»

«Le spese per eventuali necessari rilievi... saranno a carico dei rispettivi possessori...»

«Dell'osservazione di questo ordine vengono incaricati i guardie forestali...»

«Manifesto di arruolamento volontario per 200 allievi marinali nel C. R. E.»

«Art. 1. E' aperto il concorso per l'arruolamento volontario...»

«Art. 2. A tale concorso sono ammessi i giovani cittadini italiani...»

«Art. 3. Gli aspiranti all'arruolamento far pervenire...»

«Art. 4. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti...»

«Art. 5. Attestazione di buona condotta...»

«Art. 6. Le domande giunte dopo il 1. novembre 1921 non saranno prese in considerazione...»

DALLA REGIONE

DE VALLE

«La mancanza d'acqua... Vallo, 28...»

«Invoco anzitutto alcuni provvedimenti di parte dell'autorità...»

«Ci sono, è vero, alcune cisterne private...»

«Quell'acqua è riservata al signor sindaco...»

«Nel sign. Milton, il quale con spirito umanitario...»

«Deciso di pulire il lago di Tulliano...»

«Ad ogni modo, meglio tardi che mai...»

«Dopo che l'autorità provveda...»

«Porterà aiuto ad un paese, che muore...»

Grande Lotteria Italiana

«a beneficio dell'orfanotrofio di Subiaco...»

Grandi Magazzini

AL DUOMO

«TRIESTE Corso Vitt. E. m. III N. 12»

Abiti fatti e su misura

«per Uome, Giovanotti e Bambini»

I migliori tagliatori

I migliori tessuti

I migliori prezzi

Banca Commerciale Triestina

«Lezione di Cassette di Sicurezza»

Nel GRAND PRIX dell' A. C. F. DI PALMA SU BALLOT... Pneumatici PIRELLI... Società Italiana PIRELLI

BANCA ADRIATICA Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserve Cor. 10.000.000

Grandi Magazzini Confezioni IGNAZIO STEINER SUCC. Piazza Foro POLA Piazza Foro Vendita d'occasione in tutti i reparti 20% RIBASSO

Humanic? Humanic? Humanic!

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- 20067A AFFITTASI camera e cucina Mazzari. Via Sissano 14.
- 20068A AFFITTASI magazzino. Mazzari Via Sissano numero 14.
- 20133A AFFITTASI locale vuoto, plomaterra, con cucina gaz. Via Muzio 10.
- 20137A STANZA ammobiliata uno o due signori, luce elettrica Villa. Via Sissano 30.
- 20147A AFFITTASI stanza ammobiliata elegantemente a rigore solo, ingrosso libero. Monte Rizzi 3.
- 20144A AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Tartini.
- 20145A AFFITTASI stanza ammobiliata per signore solo. Via Lacea 31, p. II. destra.
- 20148A AFFITTASI camera e cucina, vuoto. Via Placido 55.
- 20149A A PICCOLA famiglia profughi (datati darcbeni) quartiere e paga in cambio servizi. Sergia 11. Negozio.
- 20151A AFFITTASI due grandi stanze vuote con luce elettrica, eventualmente una ammobiliata. Via Sergia 55.
- 20153A AFFITTASI grande stanza ammobiliata, con luce elettrica. Via Medolino 2, II° p. sinistra.
- 20152A AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Defranceschi 26, I° d. piano.
- 20150A AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata con due letti a due amici. Via S. Felicità 9, I° piano.

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

- 20154B CERCA SI una o due stanze, con cucina separata ammobiliata. Offerte all'Azione.
- 20154B CERCA SI appartamento due camere e cucina vuota, possibilmente vicino Caserma Sauri. Indirizzo all'Azione.
- 20153B CONIUGI soli cercano una stanza oppure stanza e salotto mobiliati con cucina e comodo di cucina. Offerte all'Azione.

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

- 20094C CERCA SI ragazza di servizio stabile con buoni attestati. Santorio 5, Villa.
- 20121C CERCA SI tosto donna oppure ragazza servizio, condizioni ottime. Via Carducci 1, I° piano.
- 20129C CERCA SI prontamente bravo ragazzo quale apprendista con paga. Negozio Confezioni Ver schleiser - Corso.
- 20132C CERCA SI domestici stabile o donna di servizio per tutto il giorno. Via Giulio 7, II° p.
- 20146C CERCA SI brava donna di servizio. Via Bolognini 56.
- 20152C CERCA SI donna di servizio possibilmente dal mata per due coniugi soli. Offerte all'Azione.

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

- 20012D STRATRICE a lucido assume qualsiasi lavoro come pure la pulitura vestiti uomo e donna. Via Carducci 55, I° p.

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

- 20089E VENDESI 50 sedie, 20 tavoli, 1 ghiacciaia, 1 banco zingaro 3 metri, 1 Stelago (rispolto) tutto nuovo a buon prezzo indirizzo all'Azione.
- 20088E VENDESI cavalla con carro quattro ruote. Via XX Settembre 70.
- 20097E DA VENDERE guzzo prezzo conveniente. Ber-jer-Brioni.
- 20114E VENDESI una bicicletta Peugeot, negozio Valenti. Via Carducci.
- 20120E VENDESI orologio con campana di vetro per salotto. Via Vergerio 15, I° p.
- 20122E VENDESI tavola da sei persone, bollitore gaz e un bagno. Via Muzio 11.
- 20129E VENDESI letto persona e mezza. Rivolgarsi all'Azione.
- 20127E VENDESI comò con marmo e grande specchiera ottimo stato. Via Lacea 3.
- 20128E MOBILIA di camera e cucina moderna, vendesi. Via Petiglia 1.
- 20131E VENDESI biroccino e carretto a suste, buono stato. Via Genide 9, Ingravalle.
- 20136E VENDESI polizza combattenti per lire 800, per informazioni rivolgersi all'Azione.
- 20142E con specchiera, occorrenti da cucina e una specchiera grande 186 per 72. Via Saldame 2, I° piano.
- 20142E VENDESI gramofono con dischi quasi nuovo. Via XX Settembre 37.
- 20147E OCCASIONE da vendere un bellissimo cutter informazioni. Via Muzio 14, I° p.
- 20157E BARBIETTA nuova, elegante vendesi. Indirizzo all'Azione.
- 20158E VENDESI calzoni, giacche bianche e nere. Via Epulo 4, I° p.
- 20159E CAUSA partenza vendesi due vacche da latte. Via C. Defranceschi Villa Giuliana.
- 20160E VENDESI macchina da scrivere Adlers nuovissima. Via Premuda 21.
- 20161E PARTITA tutti a gaz, gabbie da uccelli, piante di fiori ed altri generi di cucina vendesi. Via Muzio 13.
- 20162B OCCASIONE vendesi causa partenza stanza da letto completa e altro, dalle 15 alle 20. Via Dante 78, p. destra.

OGGETTI SMARITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

OGGETTI smarriti. Iersera in riva Vittorio Emanuele venne smarrito bracciale con orologio argento. Questo rinventore è pregato consegnarlo alla locale Questura verso generosa mancia.

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (II)

CONTINENTAL Macchina per scrivere insuperabile visibile presso il rappresentante: Gastone Malusa, Via Tartini 26. Nel proprio laboratorio esegue riparature di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri strumenti ottico-meccanici. Massima precisione. 1011
A SAN POLICARPO vendesi bottiglione bene avviato causa partenza. Indirizzo all'Azione. 1995611
ORFÈRE gioielliere, assume riparazioni e oggetti nuovi in oro argento a prezzi bassissimi. Via Sissano 2, I° p. 20030F1

CORONE fiorini d'argento, pezzi da 20 corone ex austriache, compero a prezzi aumentati dalla settimana scorsa. Eugenio Cerzenna Piazza Verdi 3.

NOVITA' Col 1° settembre a prezzi meravigliosamente incantevoli ingredienti fotografici sorprendenti, presso il nuovo studio fotografico "Sempre". Via Zaro 9, (Piazza Serlio).

OTTIME condizioni vendosi case ed acquistasi ville. Mazzari. Via Sissano 14. 20030H
CAUSA partenza vendosi casa con sei locali, gaz, acqua, orto e giardino. Via Medea 9. 20072H

NEGOZIO commestibili completo centrica posizione vendesi prontamente, causa cambiamento azienda informazioni via Promontore 11. 20095H

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'Azione De Berti & C., Slab. Tipogr. della Società Editrice L'Azione

ROMEO MARSICI - Pola

Port' Aurca, 8 (Telefono 166) Via Kandler, 14

l'erramento e metalli greggi e lavorati - Vetrami - Cor-daggi - Generi per calzolari - Oggetti da cucina - Articoli da pesca - Assortimento di ordigni per arti e mestieri

Banca Commerciale Triestina

Locazione di Cassette di Sicurezza

AI BUONGUSTAI!

Laddove vedete uno striscione con la dicitura:

"GELATI ALLA NAPOLETANA"

entrate a gustarli. Sono i rinomati pezzi duri, vera specialità. Prezzi fortemente ribassati - Non si teme concorrenza - Prezzi più convenienti per chi porta il gelato a casa.

Sede: CAFFÈ "SECESSION"

Dev. DOMENICO FALONE

Avviso d'apertura

Parteci o alla Spettabile Cittadinanza che con oggi ho aperto l'osteria **Alla Bella Passeggiata** in Via Promontore, 100.

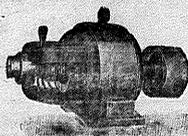
Dev. GIUSEPPE BUSDON

Ispezione delle Farmacie nel mese di luglio

Ispezione notturna per tutto il mese di luglio:
Farmacia RICCÌ, viale Carrara
Domenica 31 luglio durante la mattinata dalle 8 alle 13
Farmacia Carbucicchio, via Sergia
Cech, valle del Ponte
Costantini, San Policarpo
Petronio, via Sissano-Marianna nel pomeriggio dalle 13 alle 20
Farmacia Carbucicchio, via Sergia
Farmacia Costantini, San Policarpo

Ercole Marelli & C.

MACCHINE ELETTRICHE



MOTORI - DYNAMO - ALTERNATORI
TRASFORMATORI - VENTILATORI
POMPE - AGITATORI D'ARIA
.. .. ASPIRATORI

Rappresentanti per la Venezia Giulia
ING. R. MAURO - TRIESTE
Via Aquedotto N. 30

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

BUSTI

Fasce, Cinture, Ventriere della premiata e specializzata ditta

Maria Pepe TORINO - Via Garibaldi 5

sono i più eleganti, perfetti igienici e convenienti
A richiesta si spedisce a gratis, speciale catalogo che consiglia il modello più adatto alla persona

La Parrucchiera

STEIN

Piazza Port'Aurca N. 5
vende tintura garantita, trecce di capelli naturali, eseguisce qualsiasi posticcio con propri capelli e tinge trecce e Lavaggi di testa e peffinatura

OGGI DOMENICA GITA PER BRIONI

Partenza da Pola alle ore 15
Ritorno da Brioni alle ore 19

Grande Concerto sostenuto da una Orchestra di I Ordine

MEDOLINO - BAGNI

La più bella spiaggia con ricca pineta

OGNI DOMENICA
SERVIZIO DI AUTOCORRIERA
con partenza da PIAZZA VERDI (Mercato)
e arrivo a MEDOLINO - BAGNI

Partenze da Pola alle ore 10 ant., 14 e 15.30
Ritorni a Pola alle ore 11 ant., 19.30 e 21

PREZZO DI PASSAGGIO

Andata Lire 4 - Ritorno Lire 4 (a persona)

Da FABRICCI: Giardino Bar "Al Piave" - Via Verudella

OGGI, dalle ore 20 alle 1 di notte, CONCERTO sostenuto dal CORO CISCUTTI